

# Tutti in acqua pagaie e palloni per il Tevere

Il 27 ottobre imbarcazioni in gara e partite  
sulle sponde per salvare il fiume dal degrado



**di Maurizio Rigo**

Un fiume da riscoprire, da vivere, da amare e valorizzare. Con questi obiettivi, due anni fa, è stato fondato il Museo del Tevere, associazione voluta da cinque storici circoli remieri (Tevere Remo, Aniene, Roma, Lazio, Tirrenia Todaro). E che oggi ha portato alla realizzazione di un evento dagli ampi contenuti, capace - nelle intenzioni degli organizzatori - di riportare la gente al fiume facendo riscoprire la bellezza delle sue risorse e delle sue ricchezze, nonché eleggendolo nuovamente a luogo di svago e del tempo libero.

Così è nata la prima edizione di "Roma Canoe Marathon - Pagaiando per l'ambiente" che si svolgerà il prossimo 27 ottobre, in occasione del Tevere day a cui, si stima, parteciperanno circa quarantamila persone.

All'appello hanno risposto tantissimi enti, associazioni, privati, esponenti della cultura, dello sport, del tempo libero, dal Comune alla Regione, al Co-

***Schierati i circoli storici. Attese 40mila persone. Il presidente dei canoisti: "Remiamo contro il senso di abbandono"***

ni, alla Camera di Commercio, all'Autorità di Bacino, al Touring Club. E poi, ancora, all'iniziativa hanno aderito la Soprintendenza ai Beni Culturali, Marevivo, Assonautica, le Federazioni sportive di canoa, atletica, tennis, bocce, calcio, nordic walking, fino al credito sportivo e tanti altri ancora. Sarà un grande happening che coinvolgerà una ventina di punti di ritrovo lungo il "biondo" Tevere: da Castel Giubileo al Foro Italico, dal Ponte della Musica allo Scalo de Pinedo, dall'Isola Tiberina a Testaccio, alla spiaggia attrezzata di Tiberis. Un tentativo di recupero che da anni tenta di fare anche l'Uisp di Roma con iniziative come "Vivicittà - Vivifiume", la maratona lungo gli argini del Tevere, o con la "Coppa Anellone" che riporta le attività sportive sotto Castel Sant'Angelo.

Il 27 ottobre dal circolo della Guardia di Finanza a Villa Spada partiranno i canoisti (e non solo) che si sfideranno in un percorso lungo 14 km. Il traguardo è stato fissato sotto la mole

adrianea di Castel Sant'Angelo dove sarà predisposta un'area d'intrattenimento. Canoe, kayak, sup, dragon boat, gommoni da rafting, tutte le imbarcazioni a pagaia saranno protagoniste di una gara che non ha precedenti nella Città Eterna.

«Vogliamo che il Tevere torni a essere vissuto come una volta, con la gente che ci passava le giornate all'insegna dell'hashtag "#nnamoafiume" ha spiegato Alberto Acciari, presidente dell'associazione Museo del



**Tevere --. Durante il Tevere day sulle sponde del fiume potremo fare calcio, giocare a bocce, il tiro alla fune a piazza Tevere, mini tennis e passeggiate culturali e tanto altro ancora». Non è stato certo facile mettere in piedi una manifestazione di questa portata come ha sottolineato il presidente della Federcanoa, Luciano Buonfiglio: «Sono di Posillipo, cresciuto a Milano, ho sposato una fiorentina, ma sono innamorato di Roma e mi arrabbio tutti i giorni per il senso di abbandono che c'è in città. Il Tevere è un patrimonio, dateci una mano perché dobbiamo fare una bella manifestazione. Qui è un casino fare le cose, c'è una burocrazia enorme, devi piangere per risolvere le questioni e ci riesci solo grazie agli amici».**

E il presidente del Coni Giovanni Malagò: «Sono convinto che l'immagine di un ragazzo con la pagaia che raccoglie la plastica rappresenti un messaggio forte per comprendere le potenzialità di questo fiume».